

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MAGGIO 1878

strada nazionale, furono già stanziati 20,000 lire per concorso di questa spesa.

In quanto all'altro torrente, alla cui riparazione non è interessata nessuna opera nazionale, lo Stato non può essere chiamato a concorrere che per l'articolo 99, il quale dice:

« Le opere che unicamente provvedono alla difesa dell'abitato di città, villaggi o borgate contro un fiume o torrente sono a carico del comune, col concorso dei frontisti in ragione del rispettivo interesse a modo di consorzio.

« Allorché però si dovessero costruire ripari di una spesa sproporzionata alla forza del comune e dei particolari interessati, oltre al concorso a cui potrà essere chiamata la provincia, sarà dal Governo accordato un sussidio sui fondi annualmente stanziati nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici. » Ed anche per questo titolo fu stanziata nel bilancio del 1877 la somma di 20,000 lire.

Or bene, queste somme lo Stato, per effetto dell'articolo 341, non può pagarle che sulla dichiarazione di lavoro eseguito o, almeno, sulla dichiarazione che sono stati eseguiti tanti lavori, quanti bastano perchè egli possa essere sicuro che non spenderà una somma a vuoto.

Non saprei quindi quale fosse l'azione che dovesse spiegare sopra questi due argomenti il Ministero dei lavori pubblici, all'infuori di quella di pagare, quando le cose siano venute al punto che egli non abbia ragione di non farlo, e all'infuori di quella parte che ha già sostenuto, vale a dire di largheggiare per quanto sia nelle sue attribuzioni; imperocchè ricordo all'onorevole D'Ippolito che il Ministero dei lavori pubblici ha fatto con questi due comuni quello che difficilmente si usa di fare in altri casi, vale a dire ha fatto eseguire i progetti dai suoi uffici tecnici, mentre ordinariamente si usa che i consorzi medesimi, o i comuni, provvedono essi all'esecuzione dei progetti.

Quanto alla formazione dei consorzi, non credo che siano già costituiti entrambi, ma uno solamente; almeno così apparirebbe dalla comunicazione del prefetto.

Ad ogni modo, io posso dichiarare che farò i più insistenti uffici perchè la prefettura provveda alla costituzione definitiva dell'uno e dell'altro consorzio interessati ai due torrenti in discorso.

Se l'opera del ministro dei lavori pubblici potrà giovare in qualunque modo entro i limiti della legge, io prometto che l'accorderò intero, per togliere quei comuni dal dissesto veramente grave in cui si trovano per il fatto della minaccia di questi due torrenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Ippolito per dichiarare se è o no soddisfatto.

DIPPOLITO. Io non dubito punto delle buone intenzioni del Governo.

Non entrerò in merito del consorzio. Prego semplicemente che, per quanto sia nel potere del Governo, se ne solleciti la pratica.

Non posso poi fare a meno di ripetere l'altra preghiera più urgente che si provveda in modo, che all'avvicinarsi della stagione invernale non abbiamo a lamentare altre vittime, ed altre perdite di milioni in quelle proprietà.

Mi permetto di dire che quel distretto, il quale era un giorno floridissimo e ricchissimo, è oggi in uno squallido stato di miseria. Il Governo perciò provveda straordinariamente fino a che il consorzio non potrà attuarsi, tanto più che l'anno scorso furono promessi questi provvedimenti.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Io tengo a che non nasca verun equivoco.

Le raccomandazioni che fa l'onorevole D'Ippolito, vale a dire che il ministro provveda a che non accadano gravi danni per le future piene invernali, conducono ad invertire le parti.

Mi pareva di aver detto chiaramente qual è l'azione che può avere il Ministero dei lavori pubblici, riguardo alle opere di terza categoria.

Lo Stato non interviene che con concorso, quando ci sono delle opere nazionali compromesse; ed ho detto che ci era il caso di una strada nazionale, e si era fissata la somma di 20,000 lire.

Più, interviene per sussidio, quando si tratta di difesa di abitato; sussidio che equivale al terzo o al quarto, secondo i casi, della spesa totale. Ma il Governo non ha nessuna ingerenza diretta sui lavori; tocca ai comuni interessati di eseguirli.

Il Ministero dei lavori pubblici non si occupa delle opere di terza categoria, per proporre i lavori che possano occorrere. La sola azione che egli ha è di spingere e sollecitare la costituzione dei consorzi degli enti interessati. Per questa parte ripeto che per uno di quei torrenti ciò è quasi superfluo, perchè il consorzio credo sia già costituito; in quanto all'altro, farò tutte le sollecitazioni possibili, perchè questo ente si costituisca. Ma in mancanza di questo ente interessato, la legge (ed ho letto l'articolo) dichiara che spetta al comune di occuparsene in modo diretto. Del resto tutto quello che sarà nel potere del ministro dei lavori pubblici, lo metterò a disposizione di quei comuni.

PRESIDENTE. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole D'Ippolito.